



Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana
Assessorato Infrastrutture e Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
Servizio Provinciale del Genio Civile
AGRIGENTO

COMUNE DI RACALMUTO - Lavori di Somma Urgenza per il consolidamento del costone a valle della fondazione Leonardo Sciascia – R.U.P. Arch. Caterina Stampone.

Conferenza di servizi convocata ai sensi dell'Art. 5 della l.r. 12.7.2011 n° 12.
Verbale del 06/04/2016

Premesso che con nota n° 58610 del 25/03/2016 è stata convocata la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 12 del 12/07/2011 – dell'art. 4 del D.P.R.S. 31 gennaio 2012 n. 13, per acquisire tutti i pareri previsti dalla vigente normativa e finalizzati alla approvazione in linea tecnica del progetto che si tratta, così come previsto dall'art 5 della citata L.R. 12/2011, relativa ai:

Lavori di somma urgenza per l'eliminazione del pericolo nel costone a valle della fondazione Leonardo Sciascia del comune di Racalmuto.

Alla sopraddetta conferenza sono stati invitati:

- Il Comune di Racalmuto;
- L'ASP - Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento;
- La Soprintendenza ai BB.CC.AA. Agrigento;
- Il Corpo Forestale – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste;
- Il rappresentante dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento;
- Il segretario della conferenza;
- Il Rup del progetto;
- Il gruppo progettista.

Pertanto, alle ore 12.00 del giorno 06/04/2016 sei del mese di Aprile dell'anno duemilasedici (06/04/2016) si sono trovati, presso la sede dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento sito in Piazza Vittorio Emanuele 20, i seguenti:

Per il Genio Civile:

Il rappresentante dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento dott. Luigi Agrò;

- Il R.U.P. dei lavori Arch. Caterina Stampone;

- Il Progettista e Direttore dei lavori Ing. Valerio Zambito;

Il segretario della conferenza Dott.ssa Santina Burgio;

Il Sindaco di racalmuto Avv. Emilio Messina;

Per l'UTC Ing. Franco Puma e Arch. Accursio Vinti

Per L' ASP di Agrigento il Dott. Ignazio Vella;

Per la Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Agrigento Ing. Antonio Fera;

Per L'ispettorato Ripartimentale delle Foreste delega Carmelo Renato Maltese;

Introduce i lavori l'Arch. Caterina Stampone RUP che, preliminarmente, porge il saluto a tutti gli intervenuti e li ringrazia per l'attività di collaborazione e sussidio. Precisa ancora che, l'intervento proposto è finalizzato all'eliminazione del pericolo imminente localizzato ai fini della salvaguardia della pubblica e privata incolumità e che l'area necessita di un intervento di ben più ampie dimensioni e di significativo impegno tecnico e finanziario che non può essere sostenuto in regime di somma urgenza. Quindi, invita il progettista ad illustrare nel dettaglio l'intervento.

Il progettista e direttore dei lavori Ing. Valerio Zambito descrive le opere che formano oggetto del presente appalto e specificatamente:

- disgreggio, modanatura e pulizia della parete rocciosa, compresa la rimozione di cespugli, alberi e qualsiasi altra essenza vegetale presente nei luoghi dei lavori;
- consolidamento del costone roccioso per uno sviluppo complessivo di circa 39,90 m., mediante la posa di pannelli della larghezza di m. 2,95 e di lunghezza variabile, costituiti da rete metallica zincata a doppia torsione a maglia esagonale cm. 8X10, in filo di acciaio zincato \varnothing 2,7 mm., ad alta resistenza, con sovrastanti cavi di acciaio, trefoli del \varnothing 8 mm. posti in direzione verticale ad interasse di cm. 30 e di chiusura;
- ancoraggio dei pannelli alla parete tramite chiodature con barre di acciaio tipo GEWI ad aderenza migliorata, del \varnothing 25 mm. e della lunghezza di m. 6,00, disposti a maglia a losanga 2,10*2,00 m., previa perforazione a rotopercolazione con fori del diametro di 80 mm, cementati con miscela cementizia additivata;
- realizzazione di muri di contenimento, a distanza dal piede del costone roccioso variabile da m. 0.00 a m. 4.00, dell'altezza di m. 2.50, su fondazione diretta, per uno sviluppo di circa ml. 39,90, rivestiti con pietrame calcareo di colore bianco crema, come richiesto dal Comune di Racalmuto con nota prot. n. 2224 del 10/02/2016;
- placcaggio con tiranti passivi del muro con barre di acciaio tipo GEWI ad aderenza migliorata, del \varnothing 25 mm. e della lunghezza di m. 6.00.
- il ripristino del marciapiede.
- scarificazione dell'area adibita a parcheggio e successiva bitumatura;
- piccoli lavori di completamento.

L'importo dei lavori ascende ad € 200.000,00 di cui € 126.419,86 per lavori al netto, ivi compresi € 4.200,00 per oneri di sicurezza ed € 73.580,14 per somme a disposizione dell'Amministrazione, comprese le economie da ribasso.

Il Dott. Luigi Agrò precisa che trattasi di intervento corticale a seguito della segnalazione di pericolo trasmessa dal Comune di Racalmuto. Non è previsto alcun intervento sulla fondazione Sciascia. Specifica che l'intervento di cui al progetto insiste sullo strato di roccia calcarea estremamente fratturata e molto friabile. Negli anni novanta sono state effettuate indagini sul costone che evidenziavano la scarsa qualità dello strato

roccioso soggetto, per sua natura, per sua natura ad erosione.

Le scelte progettuali, già sperimentate in Agrigento nella Via Dante, sono specifiche per la fattispecie di roccia.

L'Ing. Capo Duilio Alongi interviene precisando che la scelta della pietra di contenimento del costone sarà concordata tra le parti presenti.

L'Ing. Fera così si esprime: è necessario salvaguardare integralmente l'aspetto paesaggistico del costone roccioso oggetto di intervento, poiché questo insiste in un' area a margine di un centro storico importante. Pertanto, va salvaguardata l'integrità del costone non solo nella parte superiore ma anche in quella basale. La causa dell'erosione, come prevista dal progetto non viene eliminata. Per la parte basale infatti, le soluzioni proposte non garantiscono la soluzione al problema. Continua dando una puntuale lettura del parere della Soprintendenza soffermandosi in particolare sulle norme di legge che determinano il parere favorevole a condizioni.

Invita pertanto il progettista a trovare una soluzione al problema.

L'Ing. Alongi, precisa che il Genio Civile non può effettuare restyling della roccia e pertanto, non essendoci unità di intenti sulle linee di intervento proposte, o meglio non potendo adeguare il progetto alle prescrizioni della Soprintendenza, per inadeguatezza del budget assegnato, propone di intervenire con una rete para-massi per la sicurezza dei luoghi e di chiudere al traffico l'area interessata al costone sino a reperimento delle somme necessarie all'adeguamento progettuale.

L'Ing. Zambito dà ulteriori e specifiche informazioni sugli interventi previsti nel progetto.

L'Ing. Fera prende atto che il progetto, presentato in sede di conferenza, è migliorativo rispetto a quello inviato sul link allegato alla nota di convocazione. In particolare, evidenzia l'arretramento del muro posto alla base del costone oggetto di intervento. Pertanto, giacché il suddetto progetto viene incontro alle esigenze rappresentate dalla Soprintendenza, ritiene di accogliere, sostanzialmente, le modifiche tecniche prospettate dal Genio Civile e, nel valutarle pur non soddisfacenti le esigenze di tutela del paesaggio, l'ulteriore soluzione proposta viene accolta a condizione che vengano limitate le altezze del muro laddove strettamente necessario ad eliminare le condizioni di dissesto del fronte roccioso e che si adagi sinuosamente, dal punto di vista planimetrico, a fronte roccioso e che, infine, lo stesso muro sia rivestito con pietre analoghe a quelle del muro adiacente.

Vengono acquisiti i seguenti documenti:

Parere della Soprintendenza ai Beni Culturali di Agrigento

Parere dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento, resa in sede di conferenza di Servizi del Comune di Caltabellotta.

Parere del Servizio 3 dell'Assessorato del Territorio dell'Ambiente – Dipartimento Ambiente, relativo al rischio idrogeologico.

L'Ing. Puma dell'UTC del Comune di Racalmuto esprime parere di conformità agli strumenti urbanistici già trasmessi a codesto Ufficio.

Il Dott. Ignazio Vella, visti gli atti esprime parere igienico-sanitario dell'ASP.

Il Rup, Arch. C. Stampone sulla scorta di tutti i pareri condizionanti acquisiti in sede di conferenza, in considerazione che la tipologia dell'intervento non viene stravolta dagli

stessi, provvederà a trasmettere agli uffici competenti il progetto rimodulato nel rispetto delle condizioni di cui ai pareri sopra espressi.

L'ing. D. Alongi, nella qualità, esprime parere favorevole ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 18 della L. 64/74. Resta inteso che, prima dell'inizio dei lavori, sarà eseguito il deposito dei calcoli con le procedure di cui all'art. 32 della L.R. 7/2003.

Sottolinea che il parere espresso durante questa conferenza di servizi, sostituisce, a tutti gli effetti, qualsiasi altro esame o parere di amministrazioni o di organi esecutivi, monocratici o collegiali ed uffici regionali in materia di opere pubbliche.

E ancora: in considerazione che ai sensi dell'art. 5 L. 12/7/11 n°12 in sede di conferenza di servizi odierna si sono acquisiti con parere favorevole e/o parere favorevole/condizionato, tutte le concessione, autorizzazioni, licenze, Nulla-Osta e da assenti comunque denominati, necessari alla realizzazione dei lavori, conclusi tutti gli interventi, alle ore 13.50 si dichiara chiusa la seduta e viene redatto il presente verbale.

Lo stesso sarà pubblicato nel sito informatico del Genio Civile che risulta identico a quello dell'Albo Pretorio dell'Amm.ne di appartenenza del Responsabile del Procedimento.

Del che viene redatto il presente verbale che previa lettura, viene sottoscritto come segue.

Arch. Caterina Stampone

Ing. Valerio Zambito

Ing. Antonio Fera

Dott. Luigi Agrò

Dott. Ignazio Vella

Avv. Emilio Messana

Ing. Franco Puma

Arch. Accursio Vinti

Il Segretario

Dott.ssa Santina BURGIO

L'Ingegnere Capo

Duilio Alongi

Firme autografe sostituite a Mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2, del D.L.gs. 39/93